

---

## **Libia: Di Maio incontra Khaled Ammar Al-Meshri. "Urgente la legge elettorale, sostegno a dialogo politico"**

“L’urgenza di definire la base costituzionale e giuridica e di approvare la legge elettorale, affinché le elezioni possano svolgersi nella data prevista del 24 dicembre prossimo, consentendo al popolo libico di pronunciarsi attraverso il voto” e la conferma dell’“impegno italiano a sostegno del processo di riconciliazione intra-libica, incluso nel Fezzan”. Sono stati questi alcuni punti al centro dell’incontro che il ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, Luigi Di Maio, ha avuto oggi alla Farnesina con il presidente dell’Alto Consiglio di Stato dello Stato di Libia, Khaled Ammar Al-Meshri. “Il ministro - si legge in una nota - ha anzitutto reiterato il convinto sostegno dell’Italia per la stabilizzazione del Paese e ha ribadito la determinazione a collaborare con l’autorità ad interim e con tutte le articolazioni dello Stato libico per sostenere le prossime fasi del processo politico, in cui l’Alto Consiglio di Stato è chiamato a svolgere un ruolo decisivo e costruttivo”. Di Maio ha inoltre sottolineato “l’opportunità di preservare gli importanti risultati sinora raggiunti nell’ambito della sicurezza dalla Commissione militare congiunta 5+5, in particolare la riapertura della strada costiera Sirte-Misurata e la liberazione di prigionieri, e ha ricordato l’urgenza di pervenire ad una piena attuazione dell’accordo sul cessate il fuoco, a partire dal ritiro di tutti i combattenti e mercenari stranieri dal Paese”. Dal titolare della Farnesina, “è stata poi ricordata l’importanza dell’approvazione del bilancio unificato per il 2021, necessario per permettere al Governo di attuare l’agenda di riforme e sviluppo e per rispondere alle esigenze di miglioramento delle condizioni sociali, rilanciando le attività economiche”. Infine, a livello bilaterale, Di Maio “ha confermato la volontà italiana di consolidare ulteriormente il percorso di rilancio del partenariato italo-libico”.

Alberto Baviera